



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 38

OGGETTO: **Articolo 3 comma 4 D.Lgs 23.06.2011 n. 118: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025.**

L'anno duemilaventisei addì **cinque** del mese di **marzo** alle ore **11:00**, nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Claudio Ceppinati, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025,

EMANA

il seguente decreto. Assiste e verbalizza il Segretario Reggente della Comunità, dott.ssa Delia Ianes.

OGGETTO: Articolo 3 comma 4 D.Lgs 23.06.2011 n. 118: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025.

IL PRESIDENTE

Premesso:

- che la L.P. 09/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42) dispone, in attuazione dell’art. 79 dello Statuto speciale che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati;
- che con Decreto legislativo 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117 c.3 della Costituzione;
- che, ai sensi dell’art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011 le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 dd. 16.12.2025, ad oggetto: “*Approvazione del D.U.P. 2026-2028, del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)*”.

Considerato che ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
4. i debiti insussistenti o prescritti;
5. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
6. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Richiamato l’Art. 33. “*Il riaccertamento dei residui*” del il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione dell’Assemblea Generale n. 15 del 26 settembre 2017.

Richiamato inoltre l'art. 34 "Il riaccertamento dei residui" del Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 31 dd. 28.12.2017 che testualmente recita:

1. *Prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio, ogni responsabile di servizio provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi. Le risultanze finali dell'attività di riaccertamento dei residui sono formalizzate con un dettagliato elenco contenente gli impegni e gli accertamenti da mantenere a residuo, da re imputare e da eliminare, che ogni responsabile di servizio deve compilare, sottoscrivere e inviare secondo le modalità organizzative dell'ente entro un termine stabilito dal Responsabile del Servizio Finanziario, che consenta la predisposizione tecnica del rendiconto di gestione nei termini di legge.*
2. *Sulla base della verifica effettuata da ciascun responsabile il servizio finanziario predispone la delibera del Comitato Esecutivo relativa al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione, che deve essere fornito entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'invio di tutta la documentazione.*

Dato atto che, nel rispetto del citato art. 34 del Regolamento di contabilità, il Servizio Finanziario ha fornito a ciascun Responsabile un elenco contenente tutti i residui attivi e passivi iscritti a bilancio alla data del 01.01.2026 e ha chiesto, per ciascun residuo attivo e passivo, nel rispetto del principio della competenza finanziaria:

- di precisare le motivazioni del mantenimento del residuo;
- di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:
 - la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
 - l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Rilevato che ciascun Responsabile ha provveduto alla sottoscrizione dell'elenco dei residui attivi e passivi attestando il rispetto dei principi contabili applicati nel riaccertamento e verificando le ragioni di mantenimento dei residui a bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno.

Preso atto che gli elenchi come sottoscritti dai Responsabili sono conservati agli atti.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Preso atto che l'elenco sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario è conservato agli atti.

Considerato che il Servizio Finanziario ha contabilizzato le operazioni di cui sopra.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dal quale risulta in € 11.590.396,10.- l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2025 e in € 5.868.110,83.- l'ammontare dei residui passivi al 31.12.2025 come, rispettivamente riportato nell' *"Allegato 1 – Elenco residui attivi al 31.12.2025"* e *"Allegato 2 – Elenco residui passivi al 31.12.2025"*, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Preso atto delle variazioni apportate agli accertamenti e agli impegni in essere al 31.12.2025 dalle quali risultano in € 158.564,73.- l'ammontare dei residui attivi insussistenti, in € 104.698,46.- l'ammontare dei maggiori residui attivi, ed in € 104.964,85.- l'ammontare dei residui passivi insussistenti, come risultanti negli *"Allegato 3 - Elenco variazione su accertamenti a residui"* e *"Allegato 4 - Elenco variazione su impegni a residui"* che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che a conclusione dell'attività di riaccertamento risultano reimputati residui attivi per complessivi € 1.580.614,77.-, come risulta dall' *"Allegato 5 – Variazione di entrata bilancio pluriennale 2025-2027"* e

dall' *"Allegato 7 - Bilancio pluriennale 2026-2028 Variazione entrata"*, oltre ad € 518.888,51.- quale Fondo Pluriennale Vincolato, e residui passivi per complessivi € 2.099.503,28.-, come risulta dall' *"Allegato 6 - Variazione di spesa bilancio pluriennale 2026-2027"* e dall' *"Allegato 8 - Bilancio pluriennale 2026-2028 Variazione spesa"*.

Dato atto che a seguito delle variazioni apportate al bilancio 2026-2028 con il presente provvedimento risulta aggiornato lo stanziamento della cassa, come risulta dagli Allegati 9 - Variazione di entrata bilancio 2026- cassa e 10 - Variazione di spesa bilancio 2026- cassa.

Evidenziato come, per effetto delle determinazioni del Settore finanziario n. 753 dd. 29/09/2025 e n. 1109 dd. 31/12/2025, prima delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui il fondo pluriennale vincolato – esercizio 2025 – ammontava complessivamente ad € 487.401,27.- di cui € 275.433,85.- per la parte corrente ed € 211.967,42.- per la parte capitale.

Preso atto che, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato di spesa – esercizio 2025 - ammonta complessivamente a € 1.006.289,78.- di cui € 282.879,26.- di parte corrente ed € 723.410,52.- di parte capitale.

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, assunto a protocollo dell'ente cvt_tn-03/03/2026-0003050-A

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000. n. 267 "Testo Unico Enti Locali" e s.m.;
- la Legge Provinciale 9.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009) e s.m.;
- la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m.;
- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
- il "Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino", adottato con decreto del Presidente n. 81 del 27.12.2022;
- il decreto del Presidente n. 17 dd. 29.01.2026, di individuazione, nella figura del Segretario reggente e RPCT dell'Ente, del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- il decreto del Commissario n. 15 del 25.01.2022, di adozione dell'"Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028, del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 3 del 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria;
- il decreto del Presidente n. 51 di data 27.03.2025, di approvazione dell'aggiornamento 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino";
- il decreto del Presidente n. 2 del 08.01.2026, di nomina dei Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi degli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati alla presente.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2025 ai fini della predisposizione del rendiconto 2025 come risulta dagli allegati individuati nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che di seguito sono elencati:
 - Allegato 1 – Elenco residui attivi che quantifica in € 11.590.396,10.- l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2025;
 - Allegato 2 – Elenco residui passivi che quantifica in € 5.868.110,83.- l'ammontare dei residui passivi al 31.12.2024;
 - Allegato 3 – Elenco variazioni su accertamenti a residui che quantifica in € 104.964,85.- l'ammontare dei residui attivi dichiarati insussistenti ed in € 104.698,46.- l'ammontare dei maggiori residui attivi;
 - Allegato 4 – Elenco variazioni su impegni a residui che quantifica in € 158.564,73.- l'ammontare dei residui passivi dichiarati insussistenti;
 - Allegato 5 – Variazione di entrata bilancio pluriennale 2025-2027;
 - Allegato 6 – Variazione di spesa bilancio pluriennale 2025-2027;
 - Allegato 7 - Variazione di entrata bilancio pluriennale 2026-2028;
 - Allegato 8 – Variazione di spesa bilancio pluriennale 2026-2028;
 - Allegato 9 - Variazione di entrata bilancio 2026 - cassa;
 - Allegato 10 – Variazione di spesa bilancio 2026 – cassa.
2. Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 nonché del bilancio di previsione 2026-2028 e di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati come risulta dagli allegati di cui al punto 1 del presente provvedimento.
3. Di approvare le conseguenti variazione di cassa dell'esercizio finanziario 2026 come riportato negli allegati 9) e 10).
4. Di dare atto che il Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2025, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, è definitivamente quantificato in € 1.006.289,78.- di cui € 282.879,26.- di parte corrente ed € 723.410,52.- di parte capitale.
5. Di prendere atto che, a seguito delle presenti variazioni di bilancio, risultano garantiti gli equilibri di bilancio complessivi 2025-2027 e 2026-2028.
6. Di dare atto che a seguito del presente provvedimento deve intendersi modificato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028 – Parte Finanziaria.

7. Di prendere atto del parere favorevole dell'organo di revisione – dott. Flavio Bertoldi, assunto a protocollo dell'ente cvt_tn-03/03/2026-0003050-A.
8. Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto 2025.
9. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premesse esposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE <i>Claudio Ceppinati</i>		IL SEGRETARIO REGGENTE <i>dott.ssa Delia Ianes</i>
--	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.